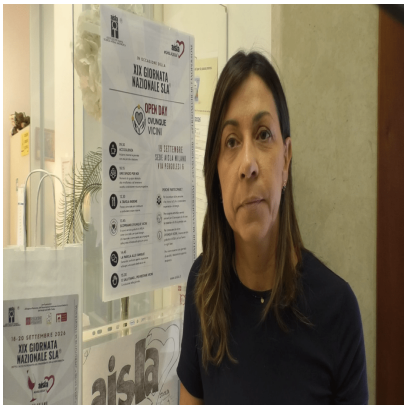


Sla, Cerri (NeMo): â??Fondamentale una presa in carico multidisciplinareâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Solo con una presa in carico multidisciplinare possiamo identificare precocemente eventuali problematiche e anticipare la malattia in alcune sue mosse. Solo in questo modo possiamo costruire una reale medicina personalizzata, che Ã¨ anche uno degli obiettivi principali della ricerca scientifica. Curare in modo multidisciplinare significa conoscere a fondo la patologia, conoscere a fondo la persona con Sla e costruire insieme un percorso di cura che sia il piÃ¹ efficace possibileâ?•. Lo ha detto Federica Cerri, neurologo responsabile dellâ??area Sla del Centro clinico NeMo di Milano e specialista di Ovunque vicini, oggi a Milano in occasione dellâ??open day di Aisla. Durante la giornata persone con Sla e i loro familiari hanno potuto svolgere diverse attivitÃ e incontro allâ??interno della sede milanese dellâ??associazione. Ã? stata anche lâ??occasione per conoscere meglio il progetto â??Ovunque viciniâ?? nato per portare lâ??assistenza e le visite specialistiche direttamente a domicilio.

â??La Sla Ã¨ una patologia che â?? prosegue Cerri â?? ad oggi rimane senza un trattamento farmacologico risolutivo, ma questo non vuol dire che non ci sia una possibilitÃ di cura. La cura non passa esclusivamente attraverso il trattamento farmacologico, ma Ã¨ un concetto molto piÃ¹ complesso. Cura vuol dire prevenzione, promozione, assistenza e qualitÃ di vita e, quando la patologia progredisce, anche introduzione delle cure palliative. La Sla Ã¨ quindi lâ??esempio piÃ¹ caratteristico di come la cura possa essere messa in atto in tutte le sue modalitÃ â?•. Cerri spiega che curare una persona con Sla â??significa garantirgli la possibilitÃ di esserci, come padre, come madre, come lavoratore attivo. Lâ??obbligo che noi clinici abbiamo Ã¨ identificare il bisogno del paziente e dare una pronta risposta affinchÃ© possa mantenersi attivo lungo tutto il percorso di malattia. Questo vuol dire riconoscere una disabilitÃ , promuovere unâ??assistenza specifica con ausili personalizzati, restituire la capacitÃ di comunicazione qualora la malattia lâ??avesse tolta e garantire una parte attiva nel percorso di cura lungo tutta la storia naturale della malattiaâ?•.

â??La Sla Ã¨ una patologia estremamente complessa ed eterogenea e questa eterogeneitÃ non si conosce dallâ??inizio, ma emerge lungo il suo percorso. Ã? quindi fondamentale che lâ??assistenza e la cura passino attraverso unâ??azione multidisciplinare. MultidisciplinarietÃ non vuol dire semplicemente mettere insieme professionisti, ma integrare le competenze specifiche di ciascuno affinchÃ© venga costruito attorno al paziente un percorso di assistenza e cura il piÃ¹ personale

possibile. Ã? questo, per esempio, il modello di cura adottato dai Centri clinici NeMo: un luogo in cui il paziente incontra gli specialisti necessari per individuare le eventuali problematiche legate alla malattia e dove si integrano le necessitÃ determinate dalla patologia con ciÃ² che il paziente ritiene giusto per sÃ©, sempre nel rispetto della persona e con unâ??attenzione fondamentale alla specificitÃ della malattiaâ?•â?• conclude Cerri.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 19, 2026
Autore
redazione